



Mercedes-Benz

Mercedes-Benz alla 1000 Miglia 2018

Informazione stampa

Momenti magici per il Motorsport, sulle tracce della 1000 Miglia

9 maggio 2017

Anche per l'edizione 2018, in programma dal 16 al 19 maggio, Mercedes-Benz si conferma Automotive Sponsor della 1000 Miglia, schierando alla partenza una rappresentanza unica di automobili e piloti. Lo stretto legame tra la gara delle 1000 Miglia, disputata in Italia sin dal 1927, e il marchio con la Stella risale a quasi 90 anni fa. **Nel corso degli ultimi novant'anni Mercedes-Benz ha raccolto decine di importanti traguardi nella 'Gara più bella del mondo', lungo il percorso che si snoda da Brescia a Roma e ritorno.**

Tra i principali successi della Stella alla 1000 Miglia spicca la vittoria di Rudolf Caracciola nel 1931, primo pilota non di origine italiana a conquistare la 'Corsa più bella del mondo', e il travolgente successo di Stirling Moss e Denis Jenkinson nel 1955, che dominarono la classifica generale e fecero registrare il tempo record di 10 ore, 7 minuti e 48 secondi, tuttora imbattuto.

Forte di questo legame storico, Mercedes-Benz porta avanti la partnership con gli organizzatori della manifestazione in veste di qualità di Automotive Sponsor dell'evento.

Nel 2018 sarà possibile ammirare alla partenza di Brescia un potente schieramento di modelli: dalla SSK (W 06) alla leggendaria 300 SL "Ali di gabbiano" (W 198), passando per la 190 SL (W 121) e la 220 "Ponton" (W 180). Icone del Marchio guidate, tra gli altri piloti, dagli ambasciatori del marchio Mercedes-Benz Classic, ossia Roland Asch, Ellen Lohr, Bernd Mayländer e Bernd Schneider.

L'edizione odierna della 1000 Miglia viene disputata su un percorso che riprende in parte il tragitto originale. Quest'anno la prima tappa (del 16 maggio 2018) si snoda da Brescia a Ceriva-Milano Marittima, per poi raggiungere Roma nella seconda giornata (17 maggio). Il terzo giorno (18 maggio) si raggiunge Parma, per poi tornare a Brescia il quarto giorno (19 maggio). La partecipazione è riservata ai modelli d'auto che già presero parte alla famosa corsa su strada dal 1927 al 1957.

Museo 1000 Miglia: rampa di partenza ufficiale con auto da corsa famose

Il legame tra il marchio e la tradizione di questa gara è sottolineato anche dal rapporto di collaborazione tra Mercedes-Benz Classic e il Museo 1000 Miglia nello storico complesso monastico di Sant'Eufemia della Fonte, alle porte di Brescia. Quest'anno, nella corte interna, Mercedes-Benz ha organizzato un'esposizione straordinaria in occasione della quale i visitatori potranno salire con la propria vettura su una rampa di partenza simile a quella della 1000 Miglia e far fotografare la propria auto tra due icone della Stella che con i loro successi hanno contribuito a scrivere la storia della 1000 Miglia: la 300 SL sportiva da competizione (W 194) del 1952 (2° e 4° posto) e la 300 SLR (W 196 S) del 1955 (1° e 2° posto). Un esclusivo allestimento che sarà disponibile per l'inedito shooting dal 10 al 21 giugno.

Mercedes-Benz 1000 Miglia Challenge 2018

Questa gara di regolarità, che attraversa il cuore dell'Italia, è uno degli eventi più affascinanti dell'automobilismo classico, non solo per la competizione in sé, ma anche per le manifestazioni correlate, come la Mercedes-Benz 1000 Miglia Challenge 2018. La gara celebra i grandi trionfi del marchio Mercedes-Benz nell'ambito della 1000 Miglia storica.

I partecipanti al Mercedes-Benz 1000 Miglia Challenge gareggiano prima delle vetture classiche, sul medesimo percorso, affrontando le stesse tappe. Sono ammesse alla Challenge le Mercedes-Benz SL di diverse generazioni, le sportive firmate Mercedes-AMG e i modelli della Casa dal particolare valore storico.

Mercedes-Benz e la 1000 Miglia sono strettamente legate da una storia comune. Il marchio tedesco è presente alla competizione dal 1930, quindi quasi dagli esordi. Al debutto il pilota dell'azienda Rudolf Caracciola, insieme al copilota Christian Werner, taglia il traguardo piazzandosi al 6° posto su una Mercedes-Benz SSK ("Super-Sport-Kurz", ovvero supersportiva corta). L'anno successivo Caracciola vince la 1000 Miglia del 1931, insieme al copilota Wilhelm Sebastian, a bordo della Mercedes-Benz SSKL ("Super-Sport-Kurz-Leicht", una supersportiva con passo corto e leggera): è il primo pilota non italiano a vincere la competizione.

La 1000 Miglia del 1952 vede il debutto del modello sportivo Mercedes-Benz 300 SL (W 194), prima vettura da competizione sviluppata dalla Casa di Stoccarda dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1955 Stirling Moss e Denis Jenkinson, a bordo della vettura sportiva Mercedes-Benz 300 SLR (W 196 S), conquistano la vittoria generale davanti al loro collega di scuderia Juan Manuel Fangio. Inoltre le vetture sportive 300 SL "Ali di gabbiano" (W 198) trionfano nella categoria delle Gran Turismo da oltre 1.300 cc di cilindrata e i modelli 180 D (W 120) vincono nella categoria dei diesel. Nel 1956, accanto a diversi modelli di 300 SL "Ali di gabbiano" e a tre berline del modello 220 "Ponton" (W 180), appartenenti al segmento superiore, prende parte alla gara anche una Mercedes-Benz 190 SL (W 121) privata.

Materiale fotografico ad alta risoluzione e ulteriori informazioni stampa:

www.media.daimler.com/mbmuseum

Video e foto aggiornati:

<https://mercedes-benz-archive.com/marsMuseum>

Conoscete già il nostro archivio multimediale con sistema di ricerca?

<https://mercedes-benz-publicarchive.com>

“1000 Miglia” 2018: gli ambasciatori del marchio di Mercedes-Benz Classic

Roland Asch

Nato il 12 ottobre 1950 ad Altingen, Germania

Roland Asch, meccanico qualificato ed esperto di veicoli a motore, inizia la sua carriera nell'automobilismo dapprima come hobby, mietendo però successi da professionista: dopo aver conquistato il titolo di Campione Tedesco della Montagna nel 1981 e il trofeo DRM nel 1983, nel 1985 fa il suo debutto nel Campionato Tedesco Turismo (DTM), aggiudicandosi nel 1988 il secondo posto a bordo della sua Mercedes-Benz 190 E 2.3-16. Alla fine degli anni Ottanta vince per tre volte la classifica generale della Porsche 944 Turbo Cup e nel 1991 il titolo di campione nella Porsche Carrera Cup. Per Mercedes-Benz consegue, agli inizi degli anni Novanta, un totale di cinque vittorie, oltre a vantare buoni piazzamenti nel DTM. Nel 1993 sale per la seconda volta sul secondo gradino del podio nel DTM e nel 1995 passa a Ford nella Super Tourenwagen Cup. Come ambasciatore del marchio, Roland Asch è ancora oggi fortemente legato a Mercedes-Benz, e in molte manifestazioni lo si ritrova al volante di vetture da corsa dal forte significato storico, appartenenti alla collezione di Mercedes-Benz Classic.

Ellen Lohr

Nata il 12 aprile 1965 a Mönchengladbach, Germania

Ellen Lohr si è accostata al Motorsport iniziando a guidare i kart dal 1979 al 1983. I suoi successi più importanti sono rappresentati dalla partecipazione al Campionato Mondiale Kart Juniores e dal primo posto nel Campionato Regionale Kart della Germania nord-occidentale. Dopo aver gareggiato nella Formula Ford 1600 tedesca (è stata campionessa tedesca nel 1987) e disputato le prime gare nel DTM (BMW) e nel Campionato Tedesco di Formula 3 con la Volkswagen nel 1989/90, viene ingaggiata dal team AMG-Mercedes per il Campionato Tedesco Turismo (DTM). Lohr è stata la prima e finora unica donna ad aggiudicarsi una vittoria nel DTM, impresa che è riuscita a realizzare al volante di una AMG-Mercedes 190 E 2.5-16 Evolution II, in occasione del

Festival delle corse automobilistiche a Hockenheim nel maggio 1992. Nella stagione 1995 decide di passare al team Mercedes-Zakspeed, mentre nel 1996 gareggia per il team AMG-Mercedes Persson MS. Nel 1997 inizia il Campionato Europeo Truck Racing al volante di un truck da corsa Mercedes-Benz. Successivamente Lohr prende parte a numerose altre competizioni, compresi il rally Parigi-Dakar dal 2005 e nuovamente il Truck Racing dal 2012.

Bernd Mayländer

Nato il 29 maggio 1971 a Waiblingen, Germania

Nella Formula 1 Bernd Mayländer, nato nel 1971 a Waiblingen, sta regolarmente davanti a tutti: dal 2000 è infatti il pilota ufficiale della Safety Car di Formula 1, attualmente una Mercedes-AMG GT S (C 190) messa a disposizione da Mercedes-Benz. Mayländer inizia la sua carriera da pilota nel 1990, dapprima prendendo parte ai campionati Porsche Clubsport, Porsche Carrera Cup (vittoria assoluta nel 1994), Porsche Supercup e a diverse gare di durata. Dal 1995 gareggia per il team Persson Motorsport, in un primo tempo nel Campionato Tedesco Turismo (DTM) e nell'International Touring Car Championship (ITC), mentre dal 1997 in avanti partecipa al Campionato FIA GT al volante di una AMG-Mercedes CLK GTR, con la quale vince la gara di Spielberg nel 1997 insieme a Klaus Ludwig e Bernd Schneider. Nel 2000 si aggiudica la "24 Ore del Nürburgring", guidando una Porsche 996 GT3. Nel 2004 Bernd Mayländer corre la sua ultima stagione nel DTM al volante di una Mercedes-Benz Classe C come pilota del team Rosberg.

Bernd Schneider

Nato il 20 luglio 1964 a St. Ingbert, Germania

Cinque volte campione DTM, 226 gare disputate con le auto per i campionati turismo di Mercedes-Benz e 102 podi che gli hanno valso il titolo di pilota di maggior successo nella categoria: non a caso Bernd Schneider è soprannominato "Mr. DTM". È presente in questa categoria automobilistica da circa vent'anni, anche se inizia la sua carriera molto tempo prima, con altri titoli vinti. I suoi primi successi li raccoglie nel kart e nella Formula 3, ma Schneider partecipa anche alla Formula 1, alla 24 Ore di Le Mans e al Campionato FIA GT, aggiudicandosi il titolo nel 1997. Il DTM, tuttavia, resta la

cornice nella quale festeggia i suoi successi più grandi: dal 1992 guida per AMG-Mercedes, vincendo il Campionato Tedesco Turismo per il team nel 1995, dopo essersi posizionato terzo nella classifica generale nel 1992 e nel 1993. Con il ritorno del DTM nel 2000 sotto il nome di German Touring Car Masters, Schneider vince il titolo negli anni 2000, 2001, 2003 e 2006, aggiudicandosi il secondo posto nel 2002. Nel 2008 annuncia il ritiro dal DTM e disputa la sua ultima corsa il 26 ottobre 2008 sul circuito di Hockenheim. A coronamento di questa gloriosa carriera, dal 2010 al 2014 Bernd Schneider entra nel customer sport di Mercedes-AMG, collezionando una nuova serie di vittorie. Inoltre Bernd Schneider mette le sue conoscenze a disposizione dei clienti di Mercedes-Benz nell'AMG Driving Academy, oltre ad essere attivo come collaudatore e ambasciatore del marchio per Mercedes-AMG e Mercedes-Benz Classic.

“1000 Miglia” 2018: le vetture di Mercedes-Benz Classic

Mercedes-Benz SSK (W 06, 1928)

Delle auto sportive ad alte prestazioni della serie S introdotta da Mercedes-Benz nel 1927 il modello SSK (W 06) è la versione più esclusiva ed affascinante. La denominazione di questa vettura dotata di compressore e motore a sei cilindri da 7,1 litri è l'abbreviazione di “Super-Sport-Kurz” (supersportiva corta) e fa riferimento non solo alla sua particolare sportività, ma anche al passo accorciato. Dopo i numerosi successi riscossi dalla S come primo modello della serie, le successive versioni SS ed SSK proseguono su questa scia: nell'estate 1928 il pilota dell'azienda Rudolf Caracciola, a bordo della SSK nuova fiammante, vince al primo tentativo la corsa di Gabelbach e di Schauinsland. Nel 1930 vince il Campionato Europeo della Montagna, sempre al volante della SSK. Quello stesso anno la vettura sportiva con compressore prende parte, per la prima volta, anche alla 1000 Miglia, nella quale Rudolf Caracciola e Christian Werner si aggiudicano il 6° posto nella classifica assoluta, con un tempo di 17 ore e 20 minuti. La versione del 1931, più leggera e ancora più potente con i suoi **220 kW** (300 CV), nota anche come SSKL (“Super-Sport-Kurz-Leicht”, supersportiva corta leggera), consegue alla 1000 Miglia un successo spettacolare: nell'aprile 1931 Rudolf Caracciola è il primo pilota non italiano a vincere la faticosa corsa su strada da Brescia a Roma e ritorno, facendo registrare il tempo da record di 16 ore e 10 minuti.

Dati tecnici di Mercedes-Benz SSK (versione di serie)

Periodo di produzione: 1928-1932

Cilindri: 6 in linea

Cilindrata: 7.065 cm³

Potenza: **125 kW** (170 CV), con compressore **165 kW** (225 CV)

Velocità massima: 192 km/h

Mercedes-Benz 300 SL “Ali di gabbiano” (W 198, 1954-1957)

Nel febbraio 1954 la vettura sportiva di serie 300 SL (W 198) fa il suo debutto all'International Motor Sport Show di New York. Per la presenza delle caratteristiche porte incernierate sopra il tetto il coupé viene anche definito “Gullwing” (Ali di gabbiano) o “Papillon” (Farfalla). La sportiva ad alte prestazioni si basa sul leggendario modello da competizione 300 SL (W 194) della stagione 1952 ed è la prima auto di serie ad essere dotata di motore a quattro tempi e iniezione di benzina. Con una potenza del motore di **158 kW** (215 CV) – oltre il 25% in più rispetto alla versione da gara del 1952 dotata di carburatore – e una velocità massima di 250 km/h, la W 198 figura tra le più importanti vetture sportive di serie della sua epoca, votata quindi all'impiego nel Motorsport. Leggendaria resta la triplice vittoria conseguita dalla 300 SL “Ali di gabbiano” nella sua classe alla 1000 Miglia del 1955. A bordo dell'auto con numero di partenza 417 (che sta per l'ora della partenza, 4:17), John Cooper Fitch e il copilota Kurt Gessl si aggiudicano il quinto posto nella classifica generale e il primo posto nella classe delle vetture sportive di serie con cilindrata superiore a 1,3 litri, seguiti da altre due “Ali di gabbiano”. Dal 1954 al 1957 la 300 SL “Ali di gabbiano” viene prodotta in 1.400 esemplari, di cui ben 867 nel 1955, anno della vittoria alla 1000 Miglia.

Dati tecnici di Mercedes-Benz 300 SL “Ali di gabbiano”

Periodo di produzione: 1954-1957

Cilindri: 6 in linea

Cilindrata: 2.996 cm³

Potenza: **158 kW** (215 CV)

Velocità massima: 250 km/h

Mercedes-Benz 190 SL (W 121, 1955-1963)

Insieme alla vettura sportiva ad alte prestazioni 300 SL “Ali di gabbiano”, nel febbraio 1954 Mercedes-Benz presenta l'elegante e compatto roadster 190 SL (W 121). La due porte aperta è concepita come auto sportiva ed elegante per

due persone che intendono utilizzarla in lunghi viaggi e, soprattutto nella versione di serie rielaborata, richiama stilisticamente la “sorella maggiore” 300 SL. Pensata da subito come roadster, la 190 SL scrive la tradizione delle sportive SL con tetto apribile. Dal punto di vista tecnico il roadster è vicino alla berlina Mercedes-Benz 180 “Ponton” (W 120), dalla quale mutua l'impianto del telaio a pianale ridotto. Il motore a ciclo Otto da 1,9 litri e **77 kW** (105 CV) di nuovo sviluppo è un quattro cilindri con albero a camme in testa che farà da capostipite a un'intera famiglia di propulsori. La 1000 Miglia del 1956 viene disputata con una 190 SL (numero di partenza 347) dal team francese Michel Bianco / Jean Loup Pellecier, come testimoniano i documenti presenti presso gli archivi di Mercedes-Benz Classic e presso il Museo 1000 Miglia di Brescia. Questo fatto, scoperto solo nel 2015, rende possibile dall'anno successivo la partecipazione alla 1000 Miglia da parte del roadster 190 SL, molto amato dai collezionisti. Dal 1955 al 1963 la vettura è stata prodotta in 25.881 esemplari, di cui 10.000 circa destinati agli USA.

Dati tecnici di Mercedes-Benz 190 SL (versione di serie)

Periodo di produzione: 1955-1963

Cilindri: 4 in linea

Cilindrata: 1.897 cm³

Potenza: **77 kW** (105 CV)

Velocità massima: 171 km/h

Mercedes-Benz 220 (W 180, 1954-1956)

Il modello 220 (W 180) lanciato nella primavera del 1954, internamente noto anche come “220 a” per distinguerlo dall'omonimo modello precedente, è la prima vettura a sei cilindri di Mercedes-Benz realizzata con struttura autoportante. La sua moderna e spaziosa carrozzeria “Ponton”, presentata da Mercedes-Benz sei mesi prima sul modello 180 di classe media, regala comfort senza precedenti in termini di spazio. L'asse oscillante ad articolazione singola, introdotto nella produzione di serie con il modello 220, garantisce la sicurezza di marcia. Alla 1000 Miglia del 1956 prendono parte diverse Mercedes-Benz

220 nella classe delle vetture turismo speciali di serie, che consente di modificare sia l'assetto che i motori delle vetture partecipanti. Il team composto da Erwin Bauer ed Erwin Grupp corre la leggendaria corsa su strada con una 220 particolare: il reparto di progettazione auto sportive capitanato da Karl Kling ha messo a punto tre vetture appositamente per la partecipazione alla 1000 Miglia, già dotate dell'impianto con carburatore doppio del successivo modello 220 S, che consente al motore di erogare circa **85 kW** (115 CV) di potenza. Per l'impiego sportivo sono montate molle più corte e più rigide, insieme ad ammortizzatori modificati. I piloti possono inoltre cambiare marcia con il cambio a cloche, come sulla 190 SL, invece che con i comandi al volante.

Dati tecnici di Mercedes-Benz 220 (versione di serie)

Periodo di produzione: 1954-1956

Cilindri: 6 in linea

Cilindrata: 2.195 cm³

Potenza: **63 kW** (85 CV)

Velocità massima: 150 km/h

Ulteriori informazioni su media.mercedes-benz.it e media.daimler.com